

Colombo, fiducia anche dai sindacati

«Segnali positivi per il rilancio»

Tessile

Bene l'incontro con l'azienda dopo il voto dei creditori a favore del concordato il 10 dicembre l'omologazione

Il 2019, anno di una nuova stagione per il gruppo Colombo Industrie Tessili. La fiducia dell'azienda in una svolta dopo l'approvazione da parte dei creditori del concordato preventivo in continuità è condivi-

sa dai sindacati. Anche se manca un ultimo, determinante tassello: l'udienza del tribunale per l'omologazione il 10 dicembre. Ma intanto si respira un'aria diversa per l'impresa con 49 lavoratori, un tassello importante nel distretto tessile lariano da mezzo secolo.

Ieri si è svolto l'incontro con le organizzazioni sindacali, che hanno potuto anche visitare il nuovo stabilimento. L'azienda ha infatti venduto un terreno (di

proprietà familiare) a Esselunga e ha spostato la sede. Questo è stato un gesto fondamentale nella vicenda. Perché racconta di un'impreditoria del territorio che è ancora viva anche nella mentalità: pronta cioè a metter mano al proprio patrimonio per far proseguire l'attività. E ha inciso probabilmente anche nel percorso favorevole, perché – come ha detto il dottor Mario Porcaro, nel team di advisor che ha curato l'iter – questa è stata

una soluzione di team, dove ciascun anello, ciascuna istituzione si è adoperata in questa direzione.

Ricordiamo che i creditori sono circa 300 e il voto positivo è stato del 74% sull'ammontare dei crediti.

In questo finale dell'anno, tutt'altro che privo di incertezze per il distretto lariano, uno spiraglio simile serviva proprio. Ieri Filctem Cgil Como con Dorian Battistin, Femca Cisl dei La-

ghi con Armando Costantino e Uiltec Lario con Serena Gargiulo hanno incontrato Stefano Colombo.

«È andata bene – commenta Gargiulo – Ci hanno illustrato i risultati del voto dei creditori per il concordato. Adesso c'è l'udienza del tribunale, ma c'è fiducia. Dal punto di vista del personale, l'anno scorso si erano siglati nove part-time, alcuni sono passati full-time, per gli altri vedremo nei prossimi mesi. Ci sono state alcune dimissioni, quindi sono state coperte. Ci sono buoni segnali e vedremo il periodo delle fiere, monitoreremo come andrà». Questa piega positiva verrà comunicata ai dipendenti durante l'assemblea settimana prossima. Anche Dorian

Battistin ha una visione fiduciosa sull'evolversi della vicenda. Certo, sempre aspettando la certezza del tribunale il 10. Ma intanto si coglie l'elemento prezioso dei creditori: «La grande maggioranza dei creditori ha accettato, il giudice ha fissato molto rapidamente la data dell'udienza. Quindi se va tutto bene, dal 10 gennaio parte il concordato».

Anche la visita della sede è stata positiva, appunto. E si aspetta il nuovo corso. Come conferma Armando Costantino: «Sì, aspettiamo il 10 dicembre, ma la situazione ora è più tranquilla – dice sollevato – E affronteremo la questione dei part-time. Una buona notizia che ci voleva». **M. Lua.**

LA PROVINCIA

MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2018